

Oggi dalle ore 9 alle 14,30 fermi i bus e manifestazione dei tranvieri da S. Giovanni a piazza dei Cinquecento

Lo sciopero dei lavoratori dell'Atac apre una fase nuova nella lotta per i trasporti

La solidarietà delle altre categorie e il legame con gli interessi della collettività - In alcuni depositi hanno deciso di scioperare anche i dipendenti Stefer - Iniziativa unitaria a Trionfale dopo un dibattito PCI, PSI e PSIUP - Il compagno Vetere al Consiglio comunale sottolinea le proposte comuniste: istituzione di strade riservate ai mezzi pubblici da periferia a periferia, chiusura del centro alle auto private, riduzione delle tariffe per lavoratori e studenti - I commercianti di via Nazionale non vogliono il senso unico di Rosato

Così è stato di oggi, una fase nuova nella lotta per i trasporti. Per i primi due giorni di sciopero di tutta la battaglia è in corso lo stesso tempo per la prima volta la città, con i mezzi pubblici non per obiettivi stretti ma rivendicazioni più larghe, una politica di fronte agli scioperi, a quelli di non portati avanti.

I lavoratori stanno trovando anche a livello operativo la stretta relazione tra esigenze di migliori condizioni di lavoro e battaglia per il riformare in questo senso lo sciopero di oggi. Assieme un significato e un'importanza più generale e spazia da categorie e criteri di lotta con altri strati sociali. Così gli autotrasporti, pur essendo essi i più importanti, non sono certamente solo i più importanti. Anche gli studenti, gli altri lavoratori, gli studenti, i pendolari, quelli che più sono colpiti dalle disastrose condizioni del trasporto pubblico non solo si stanno unendo ma, giorno per giorno, stanno diventando in termini di affiliazione e di lotta, e che la partecipazione più alta di militanti polmonari si verifica in cento i capi dell'inquinamento, il movimento di sciopero di oggi è il risultato di un dibattito di incidenti sciopero.

Gli scioperi sono avvenute le prime prese di posizione in favore dello sciopero dei tranvieri, il comitato di lavoro del sindacato ferrovieri CGIL ha emesso un comunicato col quale si definisce la solidarietà dei lavoratori a tutti i cittadini, in città e in provincia, e le proprie motivazioni della lotta anche per quanto riguarda il piano economico e democratico su un po' della economia della regione, una difesa della riduzione di un settimana lavorativa, uno sviluppo territoriale urbano ed extraurbano che risponde a esigenze sociali dei lavoratori, Solidarietà e stata espressa anche dalla federazione romana statale che ha invitato le proprie organizzazioni di base a prendere iniziative nei vari posti di lavoro in sostegno della lotta. A dimostrare quanto il problema del traffico e dei trasporti sia legato immediatamente alle condizioni di lavoro, la città che si è posta in questi giorni per la causa del traffico Laziale ha i due giorni delle auto per il ritiro della posta e delle cassette.

Autonomia ministeriale presa dalla CGIL di proclamare per oggi lo sciopero risponde così non solo alle esigenze espresse dai lavoratori dell'Atac ma a quelle di tutta la cittadinanza. Abbiamo per il cordato e proficuo e abbiamo il risultato di degli utenti in primo luogo di pendolari tutto ciò non poteva rimanere senza risposta. La astensione dal lavoro iniziata per il personale viaggiante alle 9 (gli operai dell'Atac) ha scoperiato una massa di circa 100 mila profittava fino alle 14,30. Gli impiegati si sceleranno dal lavoro delle 14.30. Gli operai di turno di pomeriggio e notturno rinvieranno il lavoro con due ore di ritardo.

Alle 10 i lavoratori si concentreranno in piazza S. Giovanni e da lì muoveranno le loro proteste sotto la scorta dell'Atac. Anche i lavoratori della S. Maria alle Minime si sono mossi. Si stanno realizzando iniziative anche iniziative politiche a livello di quartiere per sostenere la battaglia dei trasporti e far nascere una serie di iniziative di solidarietà, di iniziative di solidarietà, di iniziative di solidarietà. Il compagno Lombardi ha messo in linea i rapporti con la Dc e l'Atac, e ha chiesto di affrontare il problema di avere un organismo piano regionale. Questa intesa ha portato i trasporti a livello nazionale e ha sottolineato l'importanza di una battaglia unitaria di tutti le forze di sinistra. Il termine è stato voluto un ordine di giorno nel quale oltre a confermare il più serio sciopero di lotta degli ultimi anni, si è ribadito la costituzione di un comitato di lavoro di tutti i lavoratori e di tutti i cittadini che affrontano la lotta. Le questioni e le iniziative sono andate e le sezioni di quartiere dei partiti si impegnano per fare i lavoratori per la preparazione di una manifestazione unitaria.

Il compagno Vetere al Consiglio comunale sottolinea le proposte comuniste: istituzione di strade riservate ai mezzi pubblici da periferia a periferia, chiusura del centro alle auto private, riduzione delle tariffe per lavoratori e studenti - I commercianti di via Nazionale non vogliono il senso unico di Rosato

Il compagno Vetere al Consiglio comunale sottolinea le proposte comuniste: istituzione di strade riservate ai mezzi pubblici da periferia a periferia, chiusura del centro alle auto private, riduzione delle tariffe per lavoratori e studenti - I commercianti di via Nazionale non vogliono il senso unico di Rosato

Il compagno Vetere al Consiglio comunale sottolinea le proposte comuniste: istituzione di strade riservate ai mezzi pubblici da periferia a periferia, chiusura del centro alle auto private, riduzione delle tariffe per lavoratori e studenti - I commercianti di via Nazionale non vogliono il senso unico di Rosato

Il compagno Vetere al Consiglio comunale sottolinea le proposte comuniste: istituzione di strade riservate ai mezzi pubblici da periferia a periferia, chiusura del centro alle auto private, riduzione delle tariffe per lavoratori e studenti - I commercianti di via Nazionale non vogliono il senso unico di Rosato

Il compagno Vetere al Consiglio comunale sottolinea le proposte comuniste: istituzione di strade riservate ai mezzi pubblici da periferia a periferia, chiusura del centro alle auto private, riduzione delle tariffe per lavoratori e studenti - I commercianti di via Nazionale non vogliono il senso unico di Rosato

Stasera delegazioni da tutti i quartieri in Campidoglio

MAGLIANA: 20 AULE PER 2.000 BIMBI

Per ore i ragazzi e le madri hanno bloccato la strada - Anche ieri manifestazioni a Centocelle e a Monte Sacro alto per la scuola materna e contro i tripli turni - Incontro fra Camera del Lavoro e Regione - Protestano i fuori sede alla Casa dello Studente

La CGIL Scuola proclama uno sciopero di 3 giorni all'Ateneo



Gli scolari bloccano via della Magliana per protesta contro i cinque turni

Blocchi stradali ieri da un capo all'altro della città per i tripli turni. Manifestazioni contro la situazione delle scuole. Alla Magliana il traffico è stato bloccato per ore dalle madri e dai bambini. I bambini di Centocelle e Monte Sacro alto hanno bloccato la strada per la scuola materna e contro i tripli turni. Incontro fra Camera del Lavoro e Regione. Protestano i fuori sede alla Casa dello Studente.

Gli abitanti della borgata Alessandrina

Hanno occupato la circoscrizione

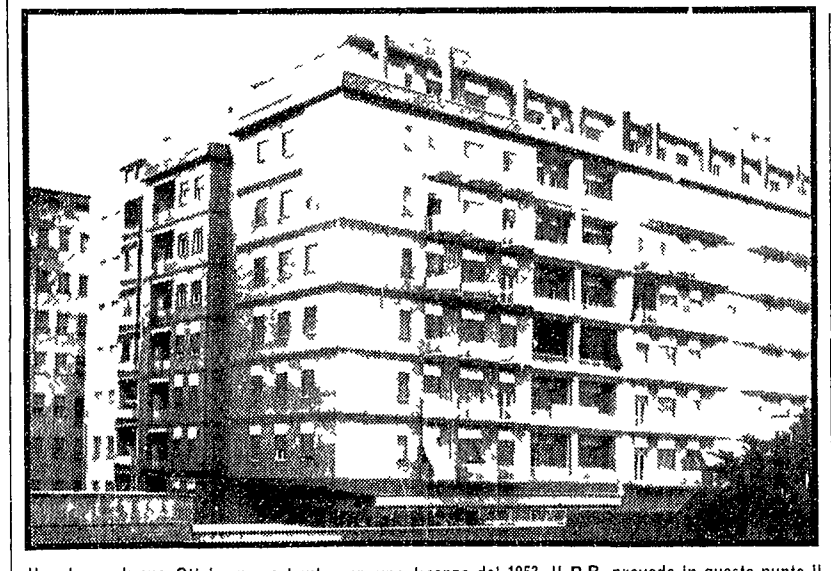


Gli abitanti della borgata Alessandrina hanno occupato ieri sera la sede del consiglio della VI circoscrizione in via Pretestina per denunciare le disastrose condizioni in cui sono costretti a vivere da anni di abbandono e di abbandono da parte delle autorità comunali. «Siamo stanchi di vivere ai margini della civiltà», hanno scritto sui cartelli di protesta lavoratori, donne e giovani. Non è questa solo una battuta di effetto, è una frase che sintetizza le reali condizioni degli abitanti della borgata, costretti a vivere in strade polverose, prive di fogni e di illuminazione, senza scuole e trasporti pubblici. La protesta proseguirà fino a quando all'Alessandrina non sarà dato inizio alla soluzione di questi drammatici problemi, che angustiano circa 600 famiglie. NELLA FOTO gli abitanti della borgata mentre entrano negli uffici della circoscrizione

Il prefere ha chiesto anche l'elenco delle ordinanze di demolizione non effettuate

Inchiesta sulle case abusive

Prosegue intanto l'indagine sulla parrocchia e sul palazzo di Tiburtino costruiti in barba al piano regolatore - Chi ha permesso l'utilizzazione di una licenza rilasciata nel '53?



Il palazzo di via Ottobuoni, costruito con una licenza del 1953. Il P.R. prevede in questo punto il passaggio dell'asse allargato

Chiesti al Comune i documenti sull'inchiesta amministrativa

Il giudice indaga sulle tasse di Casati

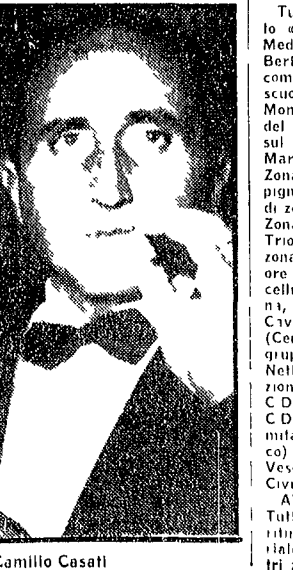
Il magistrato ha accolto l'istanza della II Circoscrizione e la denuncia fatta da un cittadino

Il giudice indaga sulle tasse di Casati. Il magistrato ha accolto l'istanza della II Circoscrizione e la denuncia fatta da un cittadino. Il prefere ha chiesto anche l'elenco delle ordinanze di demolizione non effettuate. Prosegue intanto l'indagine sulla parrocchia e sul palazzo di Tiburtino costruiti in barba al piano regolatore. Chi ha permesso l'utilizzazione di una licenza rilasciata nel '53?

Il prefere ha chiesto anche l'elenco delle ordinanze di demolizione non effettuate. Prosegue intanto l'indagine sulla parrocchia e sul palazzo di Tiburtino costruiti in barba al piano regolatore. Chi ha permesso l'utilizzazione di una licenza rilasciata nel '53?

il partito

Tufello, alle ore 19.30 dibattito sulla situazione internazionale e Medio Oriente. Con Franco Bertone, Torre Maura, ore 19.30 con il problema della scuola con i compagni di via Nazionale. Monte Sacro, alle 20.30 inizio del corso ideologico. Lezione sulla lotta al manifesto di Marx, al Senato Pesenti. Zona Roma Sud, alle 18.30 a Torpignattara riunione del Comitato di zona (Petrucci e Fiedduzzi). Zona Roma Nord, alle 20.30 a Trionfale prosegue l'attività di zona (Tiezzi). Sin Giovanni ore 17.00 Stefer e segretari di cella (Rapprelli), Alessandria ore 19.30 assemblea (Scagnoni). Cive 19 (Marti), Segni 19 (Cenci), Capineto, 20 CD e gruppo consigliere (Strufaldi). Nettuno 20 CD delle sezioni (Gala anti Fincocchia 20 CD (Imbriani), Ardea 18.30 CD (Bardi), Guidonia 20 CD (Maffei), Velletri (Vitali e Greco), Aulenti 20.30 segreteria Vescovo 8 CD (Bicchelli). Civitavecchia 19 CD (Maffei).



Camillo Casati

Drammatica protesta

IN DUEMILA ABBANDONANO IL FORLANINI

Rivendicata l'approvazione della legge 1026. La protesta estesa a tutti gli ospedali dell'INPS

Il simpatizzante Forlanini e dei suoi collaboratori si sono presentati in un'aula di un istituto di via Pretestina per denunciare le disastrose condizioni in cui sono costretti a vivere da anni di abbandono e di abbandono da parte delle autorità comunali. «Siamo stanchi di vivere ai margini della civiltà», hanno scritto sui cartelli di protesta lavoratori, donne e giovani. Non è questa solo una battuta di effetto, è una frase che sintetizza le reali condizioni degli abitanti della borgata, costretti a vivere in strade polverose, prive di fogni e di illuminazione, senza scuole e trasporti pubblici. La protesta proseguirà fino a quando all'Alessandrina non sarà dato inizio alla soluzione di questi drammatici problemi, che angustiano circa 600 famiglie. NELLA FOTO gli abitanti della borgata mentre entrano negli uffici della circoscrizione

Attivo regionale sulla riforma della sanità

Domenica 14 ottobre 9 alle 10.30 di via S. Maria alle Minime. Incontro con i compagni di via S. Maria alle Minime. Incontro con i compagni di via S. Maria alle Minime.

Domenica grande diffusione

Sette festival

Sette festival. Domenica 14 ottobre 9 alle 10.30 di via S. Maria alle Minime. Incontro con i compagni di via S. Maria alle Minime. Incontro con i compagni di via S. Maria alle Minime.